



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI  
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI  
FORLÌ - CESENA



**ISCOM FORMAZIONE FORLÌ-CESENA** Società Consortile a r. l.

## **PROGRAMMA GENERALE DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE DI PREVENZIONE INCENDI**

### **A) FONDAMENTI DELLA PREVENZIONE INCENDI**

- A1 Introduzione alla prevenzione incendi.  
Criteri generali alla luce delle norme vigenti.
- A2 Legislazione generale e particolare.  
D.P.R. 29.07.1982 n° 577 - D.P.R. 547/55 - D.Lgs. 626/94 e s.m.i..  
D.P.R. 12.01.1998 n° 37- D.M. 04.05.1998 – D.Lgs. 08.03.2006 n.139 (art.13-16)
- A3 Finalità della Prevenzione incendi
- A4 Analisi delle condizioni di rischio ai fini antincendi – D.M. 10.03.1998.
- A5 Misure di prevenzione incendi propriamente detta per ridurre la probabilità dell'insorgenza dell'incendio.
- A6 Misure di protezione incendi attiva e passiva per la limitazione delle conseguenze dell'incendio.
- A7 Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi (D.M. 30.11.1983) e segnaletica di sicurezza (Decreto Legislativo 493/96).

### **B) FISICA E CHIMICA DELL'INCENDIO**

- B1 Generalità sulla combustione.  
Sostanze combustibili, solide, liquide e gassose.
- B2 Aria necessaria alla combustione.  
Temperatura di ignizione, punto di infiammabilità.
- B3 Poteri calorifici.  
Limiti di infiammabilità ed esplosività.
- B4 Energia di attivazione.  
Prodotti della combustione.
- B5 L'incendio: fattori da cui dipende.  
Sviluppo, propagazione ed effetti.  
Esplosione di vapori, gas e polveri.
- B6 L'incendio reale e l'incendio convenzionale.  
Le curve temperatura – tempo.

### **C) TECNOLOGIA DEI MATERIALI E DELLE STRUTTURE (PROTEZIONE PASSIVA).**

- C1 Resistenza al fuoco delle strutture: Stabilità, tenuta ed isolamento.  
Le normative di Resistenza al Fuoco: DM 16/02/2007, DM 09/03/2007.
- C2 Reazione al fuoco dei materiali.  
Le classi dei materiali – DM 10/03/2005, DM 15/03/2005.
- C3 Compartimentazione.
- C4 Distanze di sicurezza.
- C5 Sistema di vie d'uscita.



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI  
LAUREATI DELLA PROVINCIA DI  
FORLÌ - CESENA



**ISCOM FORMAZIONE FORLÌ-CESENA** Società Consortile a r. l.

**D) TECNOLOGIA DEI SISTEMI E DEGLI IMPIANTI (PROTEZIONE ATTIVA)**

- D1 Sostanze estinguenti.
- D2 Estintori di incendio portatili.
- D3 Impianti di estinzione fissi.
- D4 Impianti fissi di estinzione automatici.
- D5 Sistemi di rivelazione automatica dell'incendio ed allarme.
- D6 Impianti per lo scarico dei fumi e del calore.
- D7 Apparecchiature elettriche di manovra e protezione
- D8 Impianti elettrici in luoghi MARCI.
- D9 Impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione
- D10 Impianti di messa a terra di protezione contro le scariche atmosferiche.
- D11 Gestione della sicurezza in genere.  
Squadre antincendio aziendali e piani di emergenza.
- D12 DECRETO 9 Maggio 2007: Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio.

**E) NORME DI PREVENZIONE INCENDI E LORO APPLICAZIONE**

- E1 Omologazione e marchio CE dei prodotti antincendi.
- E2 Attività ad uso civile e commerciale.
  - E2.1 Locali pubblico spettacolo e trattenimento
  - E2.2 Impianti sportivi.
  - E2.3 Locali di esposizione e vendita.
  - E2.4 Scuole.
  - E2.5 Alberghi.
  - E2.6 Edifici pregevoli
  - E2.7 – Edifici di civile abitazione.
  - E2.8 – Altre tipologie di edilizia civile (Ospedali, Uffici).
- E3 Attività ad uso industriale
  - E3.1 – Attività a rischio di incidente rilevante
  - E3.2 – Depositi di oli minerali
  - E3.3 – Depositi di G.P.L.
  - E3.4 – Distributori di carburanti liquidi e di gas (G.P.L. e Metano)
  - E3.5 – Trasporto e accumulo del gas naturale.
  - E3.6 – Sostanze esplosive e radiogene (cenni)
- E4 Aree a rischio specifico
  - E4.1 Impianti per la produzione di calore.
  - E4.2 Impianti per la produzione di energia elettrica.
  - E4.3 Autorimesse.

**F) LEGISLAZIONE GIURIDICA**

- F1 Principali elementi di legge e di norme di pubblica sicurezza in materia di prevenzione incendi.  
Compiti di polizia amministrativa e giudiziaria dei Vigili del Fuoco.
- F2 Responsabilità dei professionisti e relative sanzioni penali.

**G) ESERCITAZIONI PRATICHE SU ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI**

Saranno effettuate n° 3 esercitazioni per la risoluzione di problemi connessi alla applicazione della normativa e/o di criteri tecnici di prevenzione incendi su specifici esempi pratici.